

Approfondimento

Villa Navarra – che affianca la cosiddetta Torre di Parisina - è stata di recente trasformata nel Borgo Rurale Le Aie, situato nel Comune di Voghiera (frazione Gualdo), costituito, oltre che dagli edifici più antichi, da un insieme di fabbricati rurali (stalle, fienili, case coloniche), disposti a semicerchio, a parziale contorno di un'area agricola (un tempo sede dell'importante aia da cui il nome del complesso) avente oggi la superficie di ca. un ettaro.

Sembra che la torre fosse tra i beni dotati di Parisina Malatesta, figlia di Andrea, signore di Cesena, andata in sposa nel 1418 al marchese Nicolò III d'Este, a soli quattordici anni. Il suo vero nome era Laura, ma fin dalla fanciullezza i parenti e gli intimi le avevano assegnato quel soprannome, che poi la distinse per sempre in famiglia, la indicò nelle carte di corte, la cantò sulle pagine dei poeti e la rese nota ai posteri: Parisina, ovvero "la Parigina", come dire "la raffinata" per eccellenza, colei che ha grazia innata e naturale eleganza di portamento, di gusto e di stile. Secondo Malagù, la torre fu restituita ai Malatesta nel 1425, dopo che la sventurata marchesa era stata decapitata insieme al suo amante Ugo, primogenito di Nicolò III e della sua favorita, Stella dei Tolomei. La tradizione popolare vuole che la torre fosse uno dei luoghi dei loro incontri clandestini. Non conosciamo la storia successiva del complesso, che andò via via ampliandosi. Nell'Ottocento apparteneva ai fratelli Alessandro e Francesco Navarra, la cui famiglia, di Gualdo, si era arricchita con i commerci. Grazie al patrimonio accumulato, i due diedero avvio ad imprese agricole di vasta portata. Procedettero anche ad un restauro del complesso, attribuendogli l'attuale aspetto dal gusto neo-eclettico.

All'ultimo dei Navarra, di nome Francesco, morto nel 1916, mancò un figlio cui lasciare la cospicua eredità. Lasciò dunque le sue sostanze, compresa la villa, per istituire la «Fondazione Fratelli Navarra» a favore dei giovani agricoltori.